

COMUNE DI MIRANDOLA
(Provincia di Modena)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 177

Del 27/11/2013

Oggetto:

Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione del piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.) adottato con atto di Consiglio Comunale n. 130 del 22/07/2011, ai sensi art. 7 comma 3 della L.R. 17/1991 e in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 4 e 5 della L.R. nr. 47 del 1978.

L'anno **duemilatredici**, questo giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore 18,30 per convocazione con atto del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale nella nuova sede comunale di via G. Giolitti n. 22, in adunanza di PRIMA convocazione in seduta APERTA, previa consegna ai consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge. L'ordine porta l'oggetto sopraindicato.

Fatto l'appello sono presenti i Sigg.ri:

1)	BENATTI	MAINO	SINDACO	Si
2)	VENTURINI	ANDREA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Si
3)	MALAVASI	LUIGI	CONSIGLIERE	Si
4)	CERCHI	RITA	CONSIGLIERE	Si
5)	BARBIERI	PAOLO	CONSIGLIERE	Si
6)	BONFANTE	SIMONE	CONSIGLIERE	Si
7)	ABOU MERHI	SAMIR	CONSIGLIERE	Si
8)	CAVICCHIOLI	MAURIZIO	CONSIGLIERE	Si
9)	BELLODI	ANNA	CONSIGLIERE	Si
10)	REGGIANI	LUANA	CONSIGLIERE	Si
11)	MONTAGANO	ANTONIO	CONSIGLIERE	Si
12)	CAMPAGNOLI	FRANCESCA	CONSIGLIERE	Si
13)	DEGIULI	FABIO	CONSIGLIERE	Si
14)	PLATIS	ANTONIO	CONSIGLIERE	Si
15)	LUGLI		CONSIGLIERE	Si
		MARIAN-EUSEBIU		
16)	GABRIELLI	LIA	CONSIGLIERE	Si
17)	BELLODI	GIULIA	CONSIGLIERE	Si
18)	GOLINELLI	GUGLIELMO	CONSIGLIERE	Si
19)	BERGAMINI	ALBERTO	CONSIGLIERE	Si
20)	PRESTIA	ROCCO	CONSIGLIERE	Si
21)	BEDIN	LUCA	CONSIGLIERE	Si

Presenti: n. 21

Sono, inoltre presenti gli Assessori non Consiglieri:

DOTTI	ENRICO	ASSESSORE	Si
GANZERLI	ROBERTO	ASSESSORE	Si
PRANDI	SAURO	ASSESSORE	No
CAVICCHIOLI	MARIA	ASSESSORE	No
MARTINELLI	ANNA	ASSESSORE	Si
DELLACASA	CATERINA	ASSESSORE	No

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE Dr. BISI LUCA

Il Sig. VENTURINI ANDREA nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero dei presenti, pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno.

Sono chiamati a scrutatori i Sigg. Consiglieri:

DEGIULI FABIO, MONTAGANO ANTONIO, GOLINELLI GUGLIELMO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso :

- che con deliberazione consigliere n. 130 del 22.07.2011 esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Comunale delle attività estrattive, ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i., in variante al P.R.G.e in adeguamento al Piano Infraregionale delle attività estrattive;
- che il suddetto Piano adottato è comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica di cui al Titolo II del Dlgs 152/2006 smi nonchè della Valutazione di incidenza ai sensi L.R. 7/2004;
- che copia integrale del Piano adottato - costituito da elaborati documentali e cartografici - è stata trasmessa alla Provincia di Modena, anche ai sensi dell'art.15, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e della L.R. nr. 9/2008, per il rilascio di parere motivato in materia di VAS (Valutazione ambientale strategica), nonchè per rilascio di parere ai sensi della L.R. nr. 7/2004 per il rilascio di parere in materia di Valutazione di incidenza;
- che copia del Piano è stata inoltre trasmessa alla Regione Emilia-Romagna, alle Autorità militari, ed ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e più precisamente ad ARPA Modena distretto area nord , Ausl locale, alla Regione Lombardia, alla Provincia di Mantova, alla Provincia di Ferrara, al Comune di Poggio Rusco, al Comune di San Giovanni Dosso, al Comune di Sermide, al Comune di Bondeno, al Comune di Medolla, al Comune di Cavezzo, al Comune di San Felice s/P, al Comune di Concordia sulla Secchia, al Comune di Finale Emilia, al Comune di San Possidonio, al Consorzio di Bonifica Burana, alla SNAM, ENEL, TERNA, Aimag Spa, Ferrovie dello Stato, ed ai soggetti proprietari dei terreni;
- che dell'avvenuta adozione del Piano e del relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del 3 agosto 2011 ed è stata data pubblicità, oltre che sul sito web del Comune e della Provincia di Modena, mediante avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Mirandola dal 3 agosto 2011 al 3 ottobre 2011 nonchè mediante pubblicazione sulla stampa locale , per acquisire osservazioni sia sul Piano attività estrattive adottato che in merito alla VAS (Valutazione ambientale strategica);
- che entro il termine di deposito del PAE - sono pervenute n. 5 osservazioni, e che non ne sono pervenute fuori termine;
- che sono pervenuti i pareri AUSL prot. 14821 del 08.09.2011, del Consozio della Bonifica di Burana prot. 15794 del 22.09.2011, di TERNA SpA il 29.09.2011;
- che la Provincia di Modena con deliberazione della Giunta provinciale n.505 del 29.12.2011 ha formulato le proprie riserve ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 ed ha espresso il parere motivato ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e art. 5 L.R. 20/2000;
- che il parere formulato dall'Amministrazione provinciale U.O. Parchi e Riserve, contiene anche l'osservazione riguardo la Valutazione d'Incidenza (VINCA) del piano sulla ZPS "Valli Mirandolesi " (art. 5, comma 3 della L.R. 7/2004 e s. m. i - DGR n. 1191/2007);
- che nel parere motivato la Provincia di Modena, sulla base degli elementi contenuti nel Rapporto Ambientale, delle considerazioni e valutazioni svolte in fase istruttoria e tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità competenti in materia ambientale e delle osservazioni pervenute, valuta di esprimere parere motivato favorevole in merito agli aspetti ambientale del PAE di Mirandola, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art.15 del D.Lgs 152/2006 s.m.i, a condizione che siano recepite alcune prescrizioni così come meglio specificato nell'Allegato 24 "Dichiarazione di Sintesi " dove si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano.

Considerato che :

- la soc. G.G.A. incaricata di elaborare le controdeduzioni al Piano attività estrattive adottato ha provveduto all'esame delle osservazioni/opposizioni pervenute, comprese quelle presentate nell'ambito della procedura di VAS e VINCA e alla formulazione delle relative controdeduzioni;
- agli elaborati del PAE adottato sono state apportate sia le modifiche in accoglimento delle riserve provinciali ma anche modifiche non sostanziali, finalizzate ad un adeguamento e maggior chiarimento delle norme come suggerimenti di scrittura oltre che alla correzione di errori materiali;
- la suddetta istruttoria ha prodotto i seguenti elaborati, assunti agli atti con prot. 26133 del 14.10.2013, ed allegati alla presente delibera:

All.A - Controdeduzioni
All.B - N.T.A. Controdedotte
All.C - Dichiarazione di Sintesi

- è stato necessario modificare i seguenti elaborati costitutivi del PAE adottato in recepimento dell'Allegato A "Controdeduzioni"

All.6 - Norme tecniche di attuazione (N.T.A) **definitive**
All.8 - Tavola 2.1 Carta di adeguamento articoli del PTCP e PRG comunale polo n.25 scala 1:10.000 **controdedotta**
All.18- Tavola 6 Viabilità Poli estrattivi **controdedotta**, scala 1: 20.000;
All.19- Tavola 7.1 Fasi di scavo polo n. 25 , **controdedotta** ,scala 1:20.000
All.20- Tavola 7.2 Fasi di scavo polo n. 26 , **controdedotta**, scala 1:20.000
All.21- Tavola 7.3 Fasi di scavo polo n. 27, **controdedotta**, scala 1:20.000

- gli elaborati costitutivi del PAE adottato che NON sono stati oggetto di modifiche sono di seguito elencati e non sono allegati alla presente delibera:

All.1- Volume 1 Relazione Tecnica illustrativa;
All.2- Volume 2 Inquadramento Geomorfologico Idrogeologico Idraulico e Litostratigrafico;
All.3- Volume 3 Rapporto Ambientale (VAS);
All.4- Volume 4 Relazione di Sintesi non tecnica;
All.5- Volume 5 Studio d'incidenza;
All.7- Tavola 1 Corografia di inquadramento aree di polo, scala 1:25.000;
All.8- Tavola 2.1 Carta di adeguamento articoli del PTCP e PRG comunale polo n.25 scala 1:10.000
All.9- Tavola 2.2 Carta di adeguamento articoli del PTCP e PRG comunale polo n. 26, scala 1:10.000
All.10- Tavola 2.3 Carta di adeguamento articoli del PTCP e PRG comunale polo n. 27, scala 1:10.000
All.11-Tavola 3.1 Carta delle isofreatiche polo n.25, scala 1:20.000;
All.12- Tavola 3.2 Carta delle isofreatiche polo n. 26, scala 1:20.000;
All.13- Tavola 3.3 Carta delle isofreatiche polo n. 27, scala 1:20.000;
All.14- Tavola 4.1 Carta delle criticità idraulica polo n.25 scala 1: 10.000;
All.15- Tavola 4.2 Carta delle criticità idraulica polo n.26 scala 1: 10.000;
All.16- Tavola 4.3 Carta delle criticità idraulica polo n.27 scala 1: 10.000;
All.17- Tavola 5 Inquadramento sito rete natura 2000 ZPS IT4040014 "Valli Mirandolesi" scala 1: 20.000

Considerato che:

- il P.A.E. (ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/91) costituisce variante specifica del Piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978, come risulta descritta negli elaborati progettuali allegati alla delibera consiliare di adozione del Piano n. 130/2011;

Visti:

- la L.R. 17/91 e successive modifiche e integrazioni;
- il Dlgs 152/2006, titolo II, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L. R 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 47/1978 e s.m. ;
- la L. 1150/42;
- l'art. 41 e 42 della L.R. 20/2000;

Su proposta della Giunta;

Visto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in data 24.10.2013 dalla Commissione Consiliare 2^ "Programmazione ed Assetto del Territorio, Sviluppo Economico e Tutela Ambientale", come da verbale trattenuto agli atti d'ufficio;

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, dott.ssa Zanguoghi Melissa, Responsabile Ufficio Ambiente;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 3°, Arch. Adele Rampolla ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Visto che il Responsabile delegato del Servizio di Ragioneria, dott.ssa Manuela Martini, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, non ha espresso alcun parere sulla proposta, in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile e finanziaria, come da allegato;

Preso atto della relazione illustrativa dell'**Assessore ENRICO DOTTI**:

"L'oggetto, sia questo che quello successivo, sono stati discussi sabato mattina, alla presenza dei Consiglieri. Quindi se non ci sono osservazioni..."

GOLINELLI GUGLIELMO - Consigliere - Lega Nord

"Non è un'osservazione, ma è una valutazione politica. Prima abbiamo sentito parlare dal Presidente del Consiglio del depauperamento del territorio, i danni che può causare etc.. Qua andremmo a sottrarre 200 ettari di terreno agricolo, una volta che il terreno agricolo viene perso è irrecuperabile. In Emilia Romagna c'è un tasso di urbanizzazione, quindi di sottrazione al terreno agricolo, che è pari a 8 ettari al giorno. Se uno fa i dovuti calcoli, per le 9 città capoluogo analizzate da Legambiente si parla di 8500 ettari di campagna sottratti. Questa praticamente è la quantità di terreno che potrebbe far vivere a livello agricolo una di queste province. Di questi 200 ettari, a conti fatti, si parla di 2 milioni di metri cubi di terreno che viene prelevato dai fondi agricoli, 2 milioni di metri cubi, ho calcolato circa il dato medio che può trasportare un camion, sono 20 mt. cubi, sono 100.000 camion che devono muoversi lungo le strade, nelle vicinanze delle cave. Ho avuto il piacere di percorrere regolarmente la strada che costeggiava la ferrovia quando è stato fatto il raddoppio della linea, benché questi danni poi siano stati ripianati dalla Rete Ferroviaria Italiana, che è quella che ha distrutto la strada facendo avanti e indietro, però hanno causato non pochi problemi perché nel momento in cui i camion, dei bilici da 300 quintali percorrono queste strade di campagna, si disfanò e le strade di solito non vengono rimesse a posto fino a quando i lavori non sono terminati. Qua si parla di 100.000 camion che faranno avanti e indietro da queste cave.

Poi c'è un altro discorso. Abbiamo sentito parlare di valvola di sfogo per quanto riguarda la cava Fondo Giulia, in quanto la capacità idrica dei vari canali di Mirandola in caso di forti piogge potrebbe non essere sufficiente e quindi si ritiene necessario sfogare questa acqua in eccesso all'interno di questa cava, se non ho capito male. Questo vuol dire che noi praticamente in questi ultimi 30 anni, ed è un dato di fatto, basta guardare quanti canali e quante opere idrauliche sono state fatte nel territorio in proporzione a quanto si è cementificato e salta fuori un bello zero... Dei grossi canali costruiti, grosse opere idrauliche per compensare la cementificazione che è stata fatta, finora non ne ho viste. Quindi adesso ci ritroviamo a dovere fare una vasca di contenimento, perché se dovesse venire una pioggia molto forte probabilmente i canali avrebbero dei problemi ad assorbire e a drenare tutta l'acqua.

Nuove cave vuol dire nuova cementificazione, questo è il sillogismo automatico. Si parla del fatto che probabilmente queste cave serviranno per fare la Cispadana, ma attualmente tutto è abbastanza fermo. Queste cave verranno utilizzate, fino a prova contraria, per edificare nuove case. Sappiamo benissimo che non c'è bisogno di edificare ulteriormente, ma bisognerebbe puntare a ristrutturazioni. Per quanto riguarda il progetto in sé, che non prevede espropri, ma prevede una contrattazione tra i cavatori e i proprietari terrieri, possiamo anche essere d'accordo e

secondo me anche il metodo impostato non è sbagliato. Per quanto riguarda invece il principio delle cave in sé, il concetto di sottrarre terreno all'agricoltura, ulteriore cementificazione, 100.000 camion e tutte queste cose, non ci vedono minimamente d'accordo. Quindi il nostro voto sarà un'astensione".

BONFANTE SIMONE - Consigliere - Partito Democratico

"Come si diceva prima, l'oggetto è stato ampiamente illustrato e discusso in Commissione. Francamente non ci vedo questa stretta relazione tra la cementificazione e l'approvazione del piano delle attività estrattive. Come si è detto in Commissione, si tratta di un piano che non ha nulla di vincolante, conferisce solo una potenzialità a questi territori, a questi terreni. Ricordiamo che, tra l'altro, è un piano, e lo dirà poi l'architetto che è presente, che è previsto a livello provinciale, se non ricordo male. Non è un piano che ha creato ex novo il Comune di Mirandola. Non ci vedo una stretta relazione innanzitutto perché non è, come è stato spiegato in Commissione, ma è giusto che di questo si dibatta anche in Consiglio, strettamente correlato a nessuna specifica opera. Potrebbe un domani essere utilizzato per la Cispadana? Non lo sappiamo, anzi ci è stato detto che probabilmente non sarà utilizzato dalla Cispadana perché - dico io - purtroppo ancora la Cispadana ha un iter che è da completare; poi perché pare che gli enti coinvolti nella realizzazione di questa opera abbiano puntato su località diverse.

Detto questo, non vedo la stretta relazione alla cementificazione a cui faceva riferimento il Consigliere Golinelli, perché qui, in questi luoghi, dove ipoteticamente verranno realizzate queste cave, a decorso finito, a sfruttamento esaurito della cava, verranno realizzate delle opere che in realtà non hanno nessun impatto ambientale particolare, perché si tratterà di formazioni di laghetti o di formazioni di bacini, come si diceva, di contenimento, che tra l'altro hanno non solo un pregio dal punto di vista naturalistico, ma in certi casi sono di aiuto alla decantazione, lo scorrimento delle acque dei canali che percorrono il nostro territorio.

Ripeto, questa stretta correlazione con la cementificazione e con l'impatto devastante del territorio a cui faceva accenno il Presidente del Consiglio comunale nell'introduzione riferendosi a quello che è successo purtroppo in Sardegna, non la vedo. Tra l'altro, sappiamo e ci è stato detto che questi piani estrattivi sono basati su studi geologici che preservano il territorio dai rischi di cui si parlava".

BERGAMINI ALBERTO - Consigliere - I Mirandolesi

"Guardavo gli appunti di sabato mattina in Commissione, perché anch'io ho capito che le... *[vuoto di registrazione]* in esame non sono a servizio della Cispadana. Questo va chiarito definitivamente, perché o abbiamo capito oppure si è espresso male il collega Golinelli, perché deve essere chiaro questo. Stiamo parlando di un piano che deriva da un obbligo di legge, che deriva da una pianificazione provinciale, che ha individuato questi tre siti in discussione. Quindi ha individuato in base a parametri il fabbisogno estrattivo per i prossimi dieci anni.

Devo dire che ho avuto l'impressione di molta, molta attenzione nella proposta all'impatto ambientale, perché è stata una preoccupazione non solo espressa dai tecnici presenti, ma documentata anche, perché sono state valutate le distanze dai corsi d'acqua, è stata valutata la Cispadana, ma per quanto riguarda il percorso che viene fatto, quindi le aree di rispetto, le distanze. Ho capito così ed è bene chiarirlo, altrimenti votiamo un oggetto con delle convinzioni diverse.

Dopo di che, per quanto riguarda le valutazioni di tipo ambientale che venivano fatte prima, qui non è neanche ragione di sensibilità, perché credo che tutti abbiano la sensibilità rispetto all'ambiente e al contenimento dello spreco delle risorse naturali. In ogni caso l'attività estrattiva è un'attività funzionale a tutta l'industria edilizia, a tutta l'attività immobiliare e quindi noi ci dotiamo anche della possibilità che questo avvenga e di dare corso agli interventi. Non è detto che automaticamente questo richiami una cementificazione selvaggia. Penso che ci sia - l'ho letta così - molta, molta attenzione all'impatto ambientale, alle conseguenze e quindi è stata fatta una pianificazione con la sensibilità necessaria su questi aspetti. L'ho letta così".

GOLINELLI GUGLIELMO - Consigliere - Lega Nord

"Io ho parlato di Cispadana ferma e che quindi attualmente non verrebbero utilizzate per la Cispadana, vengono utilizzate per fare delle pietre queste cave. Il fatto che si estragga limo ed argilla vuol dire che poi vanno nelle fornici e verranno utilizzate. Il mio era un discorso più ampio del significato della cava per ulteriore cementificazione. Ho anche detto che nel merito questo programma mi può anche trovare d'accordo, perché non si espropria, ci sarà una libera

contrattazione tra il proprietario terriero e i cavaatori, però guardando anche qua, vedo le strade che vengono percorse e sono: via Argine Nuovo a Quarantoli, via Penzone a Tramuschio e via Guidalina, e vedo anche via Valli. Sono strade che verranno percorse da questi camion. Ho avuto l'esperienza di vedere una strada percorsa da dei camion da cava per il rifacimento della linea ferroviaria, ha degli effetti deleteri e crea dei grossissimi disagi perché la strada, sì, è a carico del cavatore, ma fin quando i mezzi percorrono la strada, soprattutto se lo fanno nei mesi invernali, è difficile andare ad intervenire e ripristinare uno stato decoroso della stessa. Quindi avranno degli effetti deleteri su alcune strade, che già in passato, tipo via Pinzone quando è stato rifatto il canale di confine, si sono distrutte e 100.000 camion avranno questo effetto, anche con l'inquinamento atmosferico che ci sarà nel fare avanti e indietro.

Ho detto che il metodo non mi dispiace nemmeno. E' proprio in linea di principio il fatto che vengano fatte delle nuove cave, che venga sottratto terreno agricolo, che invece mi vede contrario e per questo mi asterrò".

DOTTI ENRICO - Vice Sindaco

"Soltanto per dire, come già esaminato sabato scorso e come veniva ricordato anche prima dal Consigliere Bergamini, ed hanno ricordato gli stessi tecnici presenti sabato, per la prima volta Mirandola ha davanti a sé questo piano delle attività estrattive per una serie di obblighi sovraordinati; però non c'è nessun collegamento diretto tra la realizzazione di un'opera pubblica e l'individuazione di queste cave nel nostro territorio, in particolare con riferimento alla Cispadana, per quanto all'epoca ci fosse già sullo sfondo un'eventuale opportunità di tipo operativo, logistico, che per altro è già superata nei fatti, come abbiamo dimostrato e abbiamo discusso sabato scorso, perché le cave che saranno utilizzate per la Cispadana saranno altre lungo il percorso, vicino al percorso individuato per il passaggio dell'autostrada. Detto questo, come avete potuto vedere anche dalla documentazione molto corposa, lo sforzo dell'Amministrazione è stato quello di coniugare la sostenibilità dell'individuazione di queste aree all'opportunità per i privati proprietari di sfruttare alternativamente gli attuali terreni, e dico alternativamente proprio perché non ci sono obblighi, non c'è espropriazione, non c'è nessuna imposizione dall'alto; dall'altra, qualora venissero sfruttati questi terreni, ci sono gli obblighi ulteriori di manutenzione dei percorsi delle strade individuate già in base a questa documentazione tecnica molto articolata ed anche la successiva destinazione di queste aree a rinaturalizzazione oppure a zone particolari di bacini di contenimento delle acque. Su questo tema magari per il carattere più tecnico lascio la parola all'arch. Rampolla che ci ricorda alcuni aspetti".

Arch. ADELE RAMPOLLA - Dirigente 3° Settore Territorio e Sviluppo Economico

"Volevo solo aggiungere una cosa. Innanzitutto non ricordo che sabato mattina sia stato detto che noi, visto che cementifichiamo, poi abbiamo bisogno di vasche di laminazione per sopperire a questo problema. Lo dimostra il fatto che in questi anni sono state fatte tantissime opere di risistemazione dei canali - e questo è stato detto anche sabato mattina - dal Comune e dal Consorzio di Burana, in collaborazione. Abbiamo già risolto buona parte dei problemi idraulici che c'erano sul centro abitato. Quando si approva qualsiasi piano particolareggiato si deve rispettare l'invarianza idraulica, perché è una delle condizioni prescritte per la corretta utilizzazione dei suoli di nuova edificazione, tant'è che facciamo vasche di laminazione anche nelle aree boscate. Avete visto dei comparti dove, in collaborazione con Aimag e Consorzio di Burana, vengono fatte vasche di laminazione, oltre ad avere parcheggi permeabili, il 20% di superficie permeabile, ci sono tutta una serie di accorgimenti tecnici che devono rendere quel comparto di nuovo intervento assolutamente ad invarianza idraulica, non deve esserci sul territorio una modifica dalla realizzazione di una nuova area a comparto. Oltre a questo, nel piano ambientale del Comune di Mirandola, che viene fatto ed allegato al bilancio ambientale, ci sono i dati sul territorio, noi abbiamo circa un 8% di territorio urbanizzato rispetto al 100% del territorio. Quindi non abbiamo una cementificazione del territorio, anzi tra i vari Comuni dell'Unione siamo il Comune che ha ancora delle potenzialità, che probabilmente non utilizzeremo neanche, da potere utilizzare nel piano strutturale. Questa percentuale è di aree che sono già classificate nel Piano regolatore ancora da urbanizzare, quindi c'è dentro tutto quello che è previsto in PRG, il già fatto e quello ancora da fare.

Detto questo, avere ulteriori due valvole di sfogo, ricettore del canale Gavello e ricettore del canale Quarantoli, riteniamo che sia molto utile come riconversione funzionale di queste aree una volta utilizzata l'area, quindi una riconversione di tipo ambientale e a vasca di laminazione. Questo è ad ulteriore sostegno, perché poi abbiamo tante aree di completamento già realizzate negli anni '50 e

'60. Per il nuovo, fateci caso, ogni volta che andiamo in Giunta, i Piani particolareggiati hanno sempre un'invarianza idraulica, perché questo è un obbligo di legge che c'è da diversi anni".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dobbiamo cominciare a votare tutte le controdeduzioni, cominciando dalla prima: controdeduzione all'osservazione n. 1 nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni, come già stato illustrato in Commissione".

E' presente l'Assessore Sauro Prandi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 2 consiglieri Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale) e Golinelli (Lega Nord), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre all'osservazione N. 1, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Passiamo alla controdeduzione 2: controdeduzione all'osservazione n. 2 nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 2 consiglieri Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale) e Golinelli (Lega Nord), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre all'osservazione N. 2, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Controdeduzione all'osservazione n. 3 nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 2 consiglieri Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale) e Golinelli (Lega Nord), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre all'osservazione N. 3, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Controdeduzione all'osservazione n. 4 nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 19, astenuti n. 2 consiglieri Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale) e Golinelli (Lega Nord), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre all'osservazione N. 4, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Controdeduzione all'osservazione n. 5 nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 5 cons.ri sigg.ri Golinelli (Lega Nord), Platis, Lugli, Gabrielli (PDL), Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre all'osservazione N. 5, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Controdeduzione al parere della Provincia nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 5 cons.ri sigg.ri Golinelli (Lega Nord), Platis, Lugli, Gabrielli (PDL), Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre al parere della Provincia di Modena, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"A questo punto mettiamo ai voti la controdeduzione ai pareri USL nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 5 cons.ri sigg.ri Golinelli (Lega Nord), Platis, Lugli, Gabrielli (PDL), Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre al parere AUSL nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Controdeduzione all'osservazione di Terna nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 5 cons.ri sigg.ri Golinelli (Lega Nord), Platis, Lugli, Gabrielli (PDL), Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre all'osservazione di TERNA, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Infine controdeduzione all'osservazione del Consorzio di Bonifica Burana nei termini di cui al documento allegato a) controdeduzioni".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 5 cons.ri sigg.ri Golinelli (Lega Nord), Platis, Lugli, Gabrielli (PDL), Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- di controdedurre all'osservazione del Consorzio della Bonifica di Burana, nei termini di cui al documento "ALLEGATO A CONTRODEDUZIONI".

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Infine votiamo la delibera complessiva..."

PLATIS ANTONIO - Consigliere - Il Popolo della Libertà

"Io non ho capito una cosa, nel senso che i pareri dell'ASL, ad esempio, del CTIAE, questi non li abbiamo votati. Sono io che mi sono perso?"

VENTURINI ANDREA - Presidente del Consiglio comunale

"Sì, li abbiamo chiamati, io li ho chiamati tutti, ho chiamato fino al punto 5 e poi Provincia di Modena, USL, Terna e Bonifica di Burana. Li abbiamo chiamati. Li ho chiamati citandoli.

Al punto 4 il PdL ha votato a favore. Dal 5 in poi astenuto, compresi quelli della Provincia, U.S.L., Terna e Bonifica di Burana.

A questo punto mettiamo ai voti le "Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) adottato con atto di C.C. n. 130 del 22.07.2011, ai sensi Art. 7 comma 3 della L.R. 17/1991 e in variante al PRG ai sensi dell'Art. 15, commi 4 e 5 della L.R. n. 47 del 1978".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 16, astenuti n. 5 cons.ri sigg.ri Golinelli (Lega Nord), Platis, Lugli, Gabrielli (PDL), Bellodi Giulia (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale), nessuno contrario, resi per alzata di mano, proclamati dal Presidente;

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 17/1991 e in variante al P.R.G., il Piano Comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) adottato con atto di Consiglio Comunale n. 130 del 22.07.2011, come modificato e integrato in adeguamento al documento "allegato A controdeduzioni" e come evidenziato nel documento "allegato B- NTA controdedotte"

2) di dare atto che per l'adeguamento di cui sopra risultano modificati e pertanto integralmente sostituiti i seguenti elaborati allegati all'atto di C.C. N° 130/2011 di adozione del PAE comunale:

All.6 - Norme tecniche di attuazione (N.T.A) **definitive**

All.8 - Tavola 2.1 Carta di adeguamento articoli del PTCP e PRG comunale polo n.25 scala 1:10.000 **controdedotta**

All.18- Tavola 6 Viabilità Poli estrattivi **controdedotta**, scala 1: 20.000;

All.19- Tavola 7.1 Fasi di scavo polo n. 25 , **controdedotta** ,scala 1:20.000

All.20- Tavola 7.2 Fasi di scavo polo n. 26 , **controdedotta**, scala 1:20.000

All.21- Tavola 7.3 Fasi di scavo polo n. 27, **controdedotta**, scala 1:20.000

3) di approvare l'allegato C "Dichiarazione di Sintesi" ai sensi art 17 comma 1 lett. b) del D.Lgs 152/2006;

4) di dare atto che si è provveduto a recepire il rilievo formulato dalla Provincia di Modena U.O. Parchi e riserve, nei confronti degli esiti della valutazione di incidenza del PAE (VINCA) di cui alla determina n. 316 del 30/07/2011, come indicato nel documento allegato A "controdeduzioni";

- di dare atto che gli elaborati A - B - C e All. 6-8-18-19-20 e 21 sono allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e depositati nella raccolta degli allegati della Segreteria Generale;

5) di approvare, ai sensi del 4° comma dell'art. 15 della L.R. 47/78, la variante al PRG adottata con atto di C.C. n. 130 del 22/07/2011;

6) di trasmettere alla Provincia di Modena e alla Regione Emilia- Romagna , ai sensi del combinato disposto degli art.7 comma 3 bis della L.R 17/ 1991 e dell'art. 15 della L.R. n. 47 del 1978 il presente atto, copia integrale del Piano attività estrattive approvato nonchè le tavole di PRG aggiornate in seguito dell'approvazione della seguente variante approvato in quanto la mancata trasmissione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante stessa;

7) di dare atto che:

a) ai sensi dell'art. 21 e 15, 4° comma , L.R. 47/78 la delibera di approvazione della presente variante PRG e approvazione PAE (piano comunale attività estrattive) deve essere pubblicata all'Albo Pretorio del Comune entro trenta giorni dalla data di avvenuta esecutività;

b) entro il medesimo termine la delibera deve essere notificata alle proprietà interessate dalla variante di PRG;

c) l'avviso di avvenuta approvazione deve essere sul BUR della Regione Emilia Romagna;

8) di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006, verrà resa pubblica anche la decisione finale relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) mediante pubblicazione di avviso nel Bur dell'Emilia Romagna nonchè il parere motivato espresso dall'Autorità competente, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del medesimo decreto mediante pubblicazione sui siti web del Comune e della Provincia di Modena.

E' assente il cons.re Bellodi Anna
- presenti n. 20 -